



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 5 – Maggio 2019

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il "terzo settore" eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato "**BPLAJ VALORE 1884**". 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come "Terzo Settore". Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopéracion Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione	2
Notizie	3
Servizio civile regionale, da giovedì 9 maggio al via il nuovo bando per 3.150 giovani	3
175 milioni di bambini non ricevono un'istruzione prescolare.	3
"Promuovere la bellezza", il corso per la riqualificazione dei luoghi pubblici.....	3
Alternanza scuola lavoro, al via il corso di formazione.....	4
Investimenti sociali, un bando della Regione per 1 milione e 800 mila euro.....	4
<i>Giovanisì</i> modello per una proposta di legge sulle politiche giovanili.....	4
Terzo settore: costituita "Misericordia e solidarietà", rete nazionale che riunirà 800 associazioni e un milione di soci	5
Aperto il bando europeo per la promozione del modello cooperativo	5
Approfondimento: Europa per i Cittadini	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE	9
<i>I NOSTRI SERVIZI</i>	9

Notizie

[Servizio civile regionale, da giovedì 9 maggio al via il nuovo bando per 3.150 giovani](#)

Dalle Asl alle biblioteche, dagli uffici pubblici alle cooperative, dalle associazioni del terzo settore alla protezione civile: a partire da giovedì 9 maggio e fino al 7 giugno 2019 (ore 14), i **giovani residenti o domiciliati in Toscana fra i 18 e i 29 anni compiuti** possono fare domanda per lavorare, per un anno, in questi e molti altri ambiti, grazie al servizio civile regionale. Il nuovo bando si inserisce nel progetto regionale Giovanisi e, come ogni anno, propone una serie di progetti, declinati nei diversi settori (tra i quali Sanità, Ambiente, Protezione Civile, Istruzione, Cultura, Immigrazione e Pari Opportunità). In tutto, quest'anno sono 512 presentati da amministrazioni pubbliche, cooperative e organizzazioni del terzo settore, tutti soggetti iscritti all'albo degli enti di Servizio civile regionale. Ai giovani spetta un contributo mensile di 433,80 euro. La misura del Servizio Civile regionale è finanziata con il PorFse 2014-20.

Il servizio civile regionale, sottolinea il presidente della Regione, è ormai un appuntamento consolidato, un'esperienza di cittadinanza attiva e responsabile che mette i giovani in contatto la realtà sociale, un'opportunità per partecipare alla vita della propria comunità e fare qualcosa per gli altri. Si tratta di un'esperienza formativa utile anche per chiarirsi le idee circa il futuro lavorativo, per mettersi alla prova e misurarsi con responsabilità e impegno. La Toscana è ad oggi la regione italiana in cui sono più numerosi i giovani che hanno scelto questo servizio. Dal 2011 al 2019 sono in tutto oltre 14 mila gli under 29 che hanno scelto il servizio civile regionale. Dal 2011 al 2019 in totale sono 14.025 i giovani in Servizio Civile regionale. Sono 501 gli enti iscritti all'albo regionale degli enti di Servizio Civile Regionale. Possono presentare la propria candidatura i giovani che, alla data di presentazione della domanda: siano **regolarmente residenti o domiciliati in Toscana** per motivi di studio propri o per motivi di studio o di lavoro di almeno uno dei genitori; siano in **età compresa fra i 18 e 29 anni** (compiuti); siano **non occupati, disoccupati, inattivi**; siano in possesso di **idoneità fisica**; non abbiano riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo. Inoltre, può fare domanda chi sta frequentando un corso di studi di qualunque tipologia.

Tutti i requisiti, ad eccezione del limite di età, devono essere mantenuti sino al termine del servizio. Non possono presentare domanda coloro che abbiano già svolto o stiano svolgendo il servizio civile (regionale o nazionale) o che abbiano avuto nell'ultimo anno e per almeno sei mesi rapporti di lavoro o di collaborazione

retribuita a qualunque titolo con l'ente che realizza il progetto.

[175 milioni di bambini non ricevono un'istruzione prescolare](#)

Secondo un nuovo rapporto dell'UNICEF, più della metà dei bambini in età prescolare a livello globale non sono iscritti alla scuola preprimaria: nei paesi a basso reddito, solo 1 bambino su 5 è iscritto alla scuola preprimaria, in contrasto con i 4 su 5 dei paesi ad alto reddito.

"A World Ready to Learn: Prioritizing quality early childhood education" (Un mondo pronto ad apprendere: dare priorità all'istruzione di qualità nella prima infanzia) rappresenta il primo [rapporto globale dell'UNICEF sull'istruzione prescolare](#).

Il rapporto rivela che i bambini iscritti almeno ad un anno di scuola preprimaria hanno maggiori probabilità di sviluppare le competenze di cui hanno bisogno per proseguire il loro percorso di studi, minori probabilità di ripetere gli anni scolastici o abbandonare la scuola ed una volta adulti riusciranno a contribuire a società ed economie prospere e pacifiche.

Il rapporto mostra che il benessere familiare, il livello di istruzione delle madri e la localizzazione geografica sono tra i fattori chiave per seguire l'istruzione prescolare.

Nel 2017, in media a livello globale, il 6,6% dei bilanci per l'istruzione nazionali era dedicato all'istruzione prescolare; circa il 40% dei paesi con dati aveva assegnato meno del 2% delle risorse per l'istruzione a questo settore.

Con l'espansione della popolazione, ipotizzando un rapporto ideale allievo-insegnante di 20 a 1, il mondo avrà bisogno di 9,3 milioni di nuovi insegnanti per la scuola preprimaria per raggiungere l'obiettivo dell'istruzione prescolare universale entro il 2030.

L'UNICEF raccomanda ai Governi di garantire almeno 1 anno di istruzione prescolare di qualità, soprattutto ai bambini nelle fasce sociali a rischio. A tal fine l'UNICEF chiede ai governi di impegnare almeno il 10% dei fondi destinati all'istruzione ad ampliare l'istruzione prescolare.

Qui il Quadro di sintesi del rapporto: [Un mondo pronto per imparare. L'importanza dell'educazione di qualità nella prima infanzia](#)

["Promuovere la bellezza", il corso per la riqualificazione dei luoghi pubblici](#)

Cesvot, in collaborazione con la Fondazione Angeli del Bello, promuove il corso *"Promuovere la bellezza. I volontari per la riqualificazione degli spazi pubblici"* che ha lo scopo di offrire al terzo settore le conoscenze e gli strumenti per partecipare

alla progettazione di interventi di riqualificazione urbana in una dimensione interdisciplinare e di lavoro in rete.

La Fondazione Angeli del Bello, grazie alla sua riconosciuta e decennale attività in questo ambito, garantirà una formazione di qualità teorica e pratica mettendo a disposizione docenti di comprovata esperienza e offrendo la possibilità di partecipare concretamente ad alcuni interventi di riqualificazione urbana nell'area fiorentina anche nella prospettiva di sperimentare un modello formativo replicabile su altri territori.

Il corso prevede formazione in aula e sul campo, ed intende formare dei veri e propri "tutor volontari della bellezza", capaci di partecipare alla progettazione e alla gestione di azioni di riqualificazione e tutela del decoro urbano, valorizzando le risorse economiche e umane del territorio in un'ottica di rete tra soggetti pubblici e privati.

Il corso si svolgerà a Firenze ed è rivolto a **30 candidati da enti del terzo settore iscritti ad uno dei seguenti registri: volontariato, promozione sociale, cooperative sociali e/o onlus, che hanno volontari e sede in Toscana.**

L'iscrizione è obbligatoria e potrà essere effettuata solo online, previa registrazione all'area riservata MyCesvot. **La scadenza delle iscrizioni è fissata alle ore 13.00 di giovedì 23 maggio 2019.**

[A questo link](#) tutte le informazioni per partecipare e accedere al modulo di iscrizione.

[Alternanza scuola lavoro, al via il corso di formazione](#)

Offrire agli enti del terzo settore della Toscana tutte le indicazioni per gestire al meglio i progetti di alternanza scuola-lavoro anche alla luce del nuovo quadro normativo che, oltre a modificare il nome - non più alternanza scuola lavoro ma "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*" -, introduce dei cambiamenti che solleciteranno gli enti ad una serie di adeguamenti non solo organizzativi.

Tale lo scopo del corso di formazione "Alternanza scuola lavoro e sviluppo delle competenze" che Cesvot organizza all'interno del servizio "[Young Energy. Per l'alternanza scuola lavoro sceglie il volontariato](#)", promosso in collaborazione con l'Usrt - Ufficio scolastico regionale, Promo PA Fondazione e Anp - Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola.

Per favorire la più ampia partecipazione il corso, che si svolgerà nel mese di maggio, sarà ripetuto su tre sedi: Lucca, Firenze e Arezzo. Ogni corso prevede due incontri ed è rivolto a 30 candidati da enti iscritti ad uno dei seguenti registri: volontariato, promozione sociale, cooperative sociali e/o onlus, che hanno volontari e sede in Toscana.

L'iscrizione è obbligatoria e gratuita e potrà essere effettuata solo online compilando l'apposito modulo, previa registrazione all'area riservata MyCesvot.

[A questo link](#) tutte le info per partecipare.

[Investimenti sociali, un bando della Regione per 1 milione e 800 mila euro](#)

Un bando della Regione per l'assegnazione agli enti pubblici di 1 milione e 800 mila euro per progetti di inclusione sociale e per il superamento dei campi rom. Il bando è stato approvato dalla giunta nel corso della sua ultima seduta, con una delibera presentata dall'assessore al sociale.

Il bando è rivolto a Comuni, Unioni di Comuni, Società della Salute, Conferenze dei sindaci, Aziende sanitarie, Asp (Aziende pubbliche di servizio alla persona) ed altri enti pubblici. Sono stati stanziati € 1.300.000 a progetti sperimentali e innovativi in materia di percorsi assistenziali, di accoglienza e per l'inclusione sociale di nuclei familiari, anziani, disabili e minori, € 500.000 saranno invece dedicati al superamento dei campi rom.

La tipologia degli interventi finanziabili per quanto riguarda i percorsi assistenziali (1.300.000) dovrà rientrare nelle seguenti categorie: realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale di immobili; acquisto e messa in opera di impianti e attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi; acquisto di beni durevoli.

Quanto al **sostegno di enti locali e altri enti pubblici toscani** al processo di superamento dei campi rom e sinti, questi gli interventi finanziabili: realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale di immobili; realizzazione di interventi inerenti la bonifica ambientale dei luoghi interessati, le reti e i relativi sottoservizi, l'assetto e la viabilità delle aree coinvolte; acquisto e messa in opera di impianti e attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici/spazi; acquisto di beni durevoli; realizzazione di altre opere e interventi.

Sia per gli uni che per gli altri interventi è prevista la compartecipazione obbligatoria per almeno il 50% del costo complessivo di ogni progetto.

Le opere o gli interventi dovranno essere realizzati e conclusi **entro il 31 dicembre 2019.**

[Giovani modello per una proposta di legge sulle politiche giovanili](#)

Con il progetto *Giovanisì* dal 2011 la Regione Toscana ha lavorato per offrire alle nuove generazioni opportunità legate al diritto allo studio, alla formazione, all'inserimento nel mondo del lavoro, per aiutarle a compiere il passo decisivo verso l'autonomia. Un percorso che trova ora la sua naturale evoluzione nella proposta di legge sulle politiche giovanili che la Giunta regionale ha approvato e che adesso passerà al vaglio del Consiglio regionale.

Così il presidente della Regione dopo il via libera dell'esecutivo alla pdl che fa tesoro dell'esperienza maturata fino ad oggi e definisce obiettivi e strategie per favorire il raggiungimento dell'autonomia da parte dei giovani toscani, attribuendo un ruolo fondamentale all'informazione e alla

comunicazione per raggiungere i possibili beneficiari degli interventi.

Il Progetto Giovanisi

Secondo il presidente della Regione, *Giovanisi* è l'esempio concreto della presenza dell'Europa in Toscana, di quanto dal 2011 ad oggi oltre € 1 miliardo è stato impiegato per organizzare interventi mirati a favorire il percorso di crescita e di autonomia dei giovani che si trovano sul territorio toscano: oltre il 64% delle risorse impegnate per il Progetto nella programmazione 2014-2020 proviene dai fondi strutturali e di investimento europei.

Giovanisi è un sistema destinato ai giovani strutturato in 7 macroaree: tirocini, casa, servizio civile, fare impresa, studio e formazione, lavoro e Giovanisi+.

Il progetto Giovanisi è inserito tra i 24 progetti strategici del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 attraverso cui la Regione intende raggiungere gli obiettivi di Europa 2020.

Terzo settore: costituita "Misericordia e solidarietà", rete nazionale che riunirà 800 associazioni e un milione di soci.

Oltre 800 organizzazioni italiane, che riuniscono un milione di soci volontari, hanno dato vita a "Misericordia e solidarietà", la rete nazionale costituita il 7 maggio presso la sede della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

Tra i fondatori della rete, oltre alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e alle Federazioni regionali costituite, compaiono la Croce Bianca Milano (con trentasette sedi operative), Federazione Volontari del Soccorso (che contano circa settanta associazioni) e Cipas, associazione di secondo livello della Liguria, che associa circa venti associazioni. Come Presidente della rete è stato nominato Alberto Corsinovi, già Presidente della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana, nonché delegato nazionale Area emergenze. Il Vicepresidente è invece Vincenzo Tresoldi della Croce Bianca di Milano.

Il neopresidente sottolinea come tutti gli aderenti abbiano trovato una casa per iniziare un cammino comune, e questo sicuramente porterà a trovare ideali, motivazioni ed entusiasmo per poter rispondere ai vecchi e nuovi bisogni con il medesimo spirito.

Aperto il bando europeo per la promozione del modello cooperativo

Il 2 aprile la Commissione Europea (DG Growth) ha pubblicato un bando di finanziamento per progetti con lo scopo di promuovere lo sviluppo delle cooperative, promuoverne le immagini tra i giovani e incorporare l'educazione all'imprenditorialità cooperativa nei programmi didattici dell'istruzione superiore, come anche all'infuori degli ambienti educativi.

La Commissione intende supportare progetti transnazionali con un approccio innovativo e mantenendo una chiara possibilità di replicabilità. Lo scopo è trasferire e sviluppare le competenze dell'imprenditorialità cooperativa in paesi ad alto tasso di disoccupazione giovanile, nei quali tale forma di impresa è poco diffusa. I progetti dovranno vertere su uno delle seguenti aree tematiche:

- Topic 1: Erogare corsi pilota di formazione a studenti di scuola secondaria di secondo grado/istruzione superiore con metodi innovativi;
- Topic 2: workshop transeuropei per condividere conoscenze ed apprendere da chi è attivo nel campo ("train the trainers");
- Topic 3: Favorire la mentalità imprenditoriale dei giovani al fine di creare realtà cooperative all'infuori degli ambienti educativi.

Possono partecipare al bando tutti i soggetti giuridici con sede in uno Stato Membro, ad esempio: società di consulenza commerciali, camere di commercio, organizzazioni professionali, istituti d'istruzione, organizzazioni governative e non – governative, organizzazioni di imprese governative. La scadenza prevista è per il **25/06/2019**.

I progetti devono avere durata di massimo 18 mesi, ed essere condotti in partenariato con almeno altri due partner proveniente da due differenti paesi dell'Unione.

Qui il link ai [bandi](#) e alle [FAQ](#).

Approfondimento: Europa per i Cittadini



Il programma Europa per i Cittadini ha l'obiettivo di avvicinare i cittadini all'Unione Europea tramite il coinvolgimento di diverse realtà, come amministrazioni pubbliche e organizzazioni della società civile.

Gli obiettivi generali del programma sono: contribuire ad una maggiore conoscenza dell'Unione Europea e della sua storia e promuovere la partecipazione civica e democratica dei cittadini a livello europeo. I due componenti specifici del programma sono:

- Asse 1 – Sensibilizzare alla **memoria europea** e ai valori comuni stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti;
- Asse 2 – incoraggiare la **partecipazione civica e democratica** dei cittadini a livello dell'Unione, sviluppando la loro conoscenza del processo di elaborazione politica dell'Unione e promuovendo opportunità di impegno sociale e interculturale e di volontariato a livello dell'Unione.

Per il restante periodo dell'anno 2019, le scadenze fanno riferimento solo all'asse 2. I futuri inviti a presentare proposte saranno quindi relativi esclusivamente alle misure legate alla partecipazione civica e democratica.

All'interno della componente 2, sono comprese le seguenti misure:

- Gemellaggio tra città;
- reti di comuni;
- progetti della società civile.

Gemellaggio tra città

Questa misura ha lo scopo di sostenere i progetti che riuniscono un'ampia gamma di città partner in un evento di gemellaggio tra città, per promuovere la discussione su argomenti in linea con gli obiettivi del programma e tenendo conto delle priorità pluriennali.

Durata massima: 21 giorni

Sovvenzione massima: 20.000 euro

Candidati e partner: città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano autorità locali.

Numero di partner: il progetto deve coinvolgere comuni di almeno due paesi ammissibili, dei quali almeno uno deve essere uno Stato membro dell'UE.

Reti di comuni

I comuni e le associazioni che collaborano a un tema comune in una prospettiva a lungo termine possono decidere di creare reti di comuni per rendere più sostenibile la loro cooperazione. La creazione di reti di comuni su questioni di

interesse comune risulta essere uno strumento importante che consente lo scambio di buone prassi.

Durata massima: 24 mesi

Sovvenzione massima: 150.000 euro

Candidati e partner: città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o le loro reti; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano autorità locali. Le altre organizzazioni coinvolte nel progetto possono essere anche organizzazioni della società civile senza scopo di lucro.

Numero di partner: un progetto deve coinvolgere comuni di almeno quattro paesi ammissibili, dei quali almeno due devono essere Stati membri dell'UE.

Progetti della società civile

Questa misura mira a sostenere i progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Tali progetti uniscono cittadini di luoghi diversi che partecipano ad attività direttamente collegate alle politiche dell'Unione, allo scopo di offrire loro l'opportunità di partecipare attivamente al processo di elaborazione politica in aree correlate agli obiettivi del programma. Il progetto dovrebbe mirare a stimolare e organizzare riflessioni, dibattiti o altre attività correlate ai temi delle priorità pluriennali del programma e proporre soluzioni pratiche da individuare tramite la cooperazione o il coordinamento a livello europeo. I progetti dovrebbero coinvolgere attivamente nella propria attuazione un gran numero di cittadini e mirare a porre le basi e incoraggiare lo sviluppo di reti di lunga durata tra le numerose organizzazioni operanti nel settore interessato. Questa misura finanzia i progetti attuati da partenariati internazionali che promuovono occasioni di solidarietà, impegno sociale e volontariato a livello dell'Unione.

Durata massima: 18 mesi

Sovvenzione massima: 150.000 euro

Candidati e partner: organizzazioni senza scopo di lucro, comprese le organizzazioni della società civile, gli istituti culturali, d'istruzione o di ricerca; le altre organizzazioni coinvolte nel progetto possono essere anche autorità pubbliche locali/regionali.

Numero di partner: un progetto deve coinvolgere organizzazioni di almeno tre paesi ammissibili, dei quali almeno due devono essere Stati membri dell'UE.

Inviti a presentare proposte per il 2019

Attualmente, è aperto [l'invito a presentare proposte relativo ai progetti per la società civile](#). Nei prossimi mesi verranno

pubblicati gli altri bandi, che seguiranno le seguenti scadenze:

- **Gemellaggio tra città: 1/09/2019** (con periodo di inizio del progetto tra l'1/02/2020 e il 31/10/2020);
- **Reti di comuni: 1/09/2019** (con periodo di inizio del progetto tra l'1/03/2020 e il 31/08/2020);
- **Progetti della società civile: 1/09/2019** (con periodo di inizio del progetto tra l'1/03/2020 e il 21/08/2020).

Tutti i termini per la presentazione delle domande scadono alle ore 12:00, ora di Bruxelles.

Gestione del programma

La direzione generale responsabile dello sviluppo e del regolare svolgimento del programma è la DG Migrazione e Affari Interni (DG HOME). L'attuazione del programma è affidata all'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA).

Per maggiori informazioni:

[Guida al programma 2019](#)

[Invito a presentare proposte 2019](#)

[Priorità 2019/2020](#) (documento in inglese)

[Sito EACEA](#)

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FESR	Finanziamenti per start up e nuove imprese: nuovo bando 2018	ad esaurimento risorse
FESR	Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	ad esaurimento risorse
FESR	"Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione"	ad esaurimento risorse
FESR	"Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale"	ad esaurimento risorse
FESR	Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	ad esaurimento risorse
FESR	Finanziamenti a tasso zero per start up innovative	ad esaurimento risorse
FESR	Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit Industria 4.0"	ad esaurimento risorse
FESR	Industria 4.0 e imprese del turismo: ricerca-intervento sulla digitalizzazione	21-06-19
FSE	Voucher formativi per liberi professionisti over 40	ad esaurimento risorse
FSE	Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti	ad esaurimento risorse
FSE	Voucher per giovani professionisti under 40	ad esaurimento risorse
FSE	Avviso per la formazione continua per l'industria 4.0	Scadenze trimestrali
FSE	Offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali: al via l'avviso 2019	31-05-19
FSE	Assegni di ricerca in ambito culturale	10-06-2019
FSE	Finanziamenti per corsi Ifts: l'avviso pubblico multifiliera 2019	17-06-19
FSE	Avviso per concessione di voucher per l'accesso a spazi di coworking	30-06-19
FSE	Contributi per servizi educativi della prima infanzia 2019-2020	20-07-19
FSE	Finanziamento di Progetti di informazione e orientamento in uscita dai percorsi universitari	30/09/2019
FSE	Accesso a percorsi di inserimento lavorativo di persone disoccupate mediante l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione	31/12/2019
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	31/12/2020



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750